



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 109 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 11/03/2009

Oggetto: INTESA SUL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PIOZZANO, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 11.03.2004, ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL' ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000.

L'anno DUEMILANOVE addì UNDICI del mese di MARZO alle ore 09:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

BOIARDI GIAN LUIGI	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
SPEZIA MARIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BORGHI ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CALZA PATRIZIA	ASSESSORE	Assente
GAZZOLO PAOLA	ASSESSORE	Presente
MAGNELLI MARIO	ASSESSORE	Presente
TRIBI FERNANDO	ASSESSORE	Assente
ZILIANI GIANLUIGI	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Generale COTITTA OTTAVIO .

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BOIARDI GIAN LUIGI in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BORGHI ALBERTO.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 6 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Oggetto: Intesa sul Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Piozzano, adottato con atto del Consiglio Comunale n. 6 del 11.03.2004, espressa ai sensi del comma 10 dell' art. 32, della L.R. n. 20/2000.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Piozzano ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, approvando con deliberazione della Giunta comunale n. 6 dell'undici marzo 2004 il Documento Preliminare – così come prevede la normativa regionale prima indicata – finalizzato all'elaborazione del Piano strutturale comunale (brevemente PSC), e convocando la Conferenza di pianificazione per acquisire valutazioni e contributi sul citato Documento;
- a conclusione del processo concertativo svolto dal Comune attraverso i lavori della Conferenza di pianificazione, che si sono snodati in tre sedute (dal 14 aprile 2004 alla seduta conclusiva del 30 giugno 2008), questa Giunta ha espresso con deliberazione n. 248 del 31 maggio 2004 le proprie valutazioni sul Documento Preliminare proposto dal Comune;
- il Consiglio Comunale di Piozzano con deliberazione consiliare n. 19 del 9 maggio 2006 ha adottato il PSC, successivamente inviato alla Provincia in data 16 giugno 2006 (n. 56046 di Prot.Prov.le), su cui questa Giunta, con propria deliberazione n. 459 dell'undici ottobre 2006, ha formulato riserve per le motivazioni contenute nella deliberazione medesima, mentre ha rinviato l'espressione del parere sismico, originariamente previsto dall'art. 37 della L.R. n. 31/2002 (ora art. 5 della L.R. n. 19/2008), in quanto la documentazione tecnica allegata a tale strumento operativo era insufficiente invitando il Comune ad integrare la documentazione tecnica in conformità alle indicazioni contenute in una riserva specifica formulata con riferimento alla Relazione illustrativa del Piano medesimo;

Preso atto che:

- il Comune di Piozzano, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, con deliberazione consiliare n. 23 del 30 giugno 2008, si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia al PSC e sulle osservazioni pervenute ed ha integrato gli elaborati del Piano strutturale sulla base delle deduzioni alle medesime riserve provinciali e alle osservazioni trasmettendo alla Provincia, in data 15 luglio 2008, (n. 57007 di prot. prov.le), il predetto atto consiliare di controdeduzione;
- ai fini della valutazione ambientale del Piano di cui alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, con nota del 31 luglio 2008 (n. 61508 di prot. prov.le), la Provincia ha richiesto integrazioni, le quali sono pervenute in data 13 agosto 2008 (n. 64377 di prot. prov.le);
- il Comune di Piozzano con nota n. 1360 dell'otto ottobre 2008 (qui pervenuta nella medesima data e registrata con n. 75915 al prot. prov.), ha chiesto, al fine di integrare e meglio definire le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute e alle riserve formulate, la proroga dei termini per la formulazione dell'intesa di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000;
- questo ente con atto di Giunta Provinciale n. 526 del 13 ottobre 2008 ha prorogato il termine per la formulazione dell'intesa, riservandosi di procedere all'adozione dell'atto di competenza una volta acquisita la documentazione necessaria e svolta l'istruttoria di rito;
- il Comune di Piozzano, in data 17 dicembre 2008, (n. 95112 di prot. prov.le), ha trasmesso alla Provincia l'atto consiliare n. 46 del 9 dicembre 2008, di controdeduzione alle osservazioni e riserve ad integrazione di quelle già espresse con atto del Consiglio comunale n. 23 del 30 giugno 2008, unitamente agli atti e agli elaborati riguardanti il PSC controdedotto, ai fini dell'acquisizione dell'intesa di cui all'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e dell'espressione dei pareri disciplinati dall'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e dall'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed ha integrato gli elaborati del Piano strutturale sulla base delle deduzioni alle medesime riserve provinciali e alle osservazioni;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, compete alla Giunta provinciale esprimere l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta del Comune esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nella L.R. n. 9/2008, la Giunta Provinciale è tenuta ad esprimere il parere motivato sul PSC di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;
- infine, in base alla L.R. n. 19/2008, la Giunta provinciale è tenuta ad esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale del territorio;

Esaminato il Documento, allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, reso a conclusione dell'istruttoria svolta dal *Sevizio Pianificazione territoriale e ambientale*, contenente la proposta conclusiva e le condizioni cui è subordinata l'intesa e il parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica, con riferimento:

- alle valutazioni tecnico-urbanistiche e a carattere geologico-ambientale svolte in merito alle controdeduzioni comunali, relativamente agli atti del PSC dettagliatamente indicati nel Documento istruttorio medesimo;
- alle valutazioni finalizzate alla formulazione del parere motivato sul PSC ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e alla formulazione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Esaminato inoltre l'allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante contenente le disposizioni che il Comune dovrà recepire in appendice alla normativa del PSC quale condizione cui è subordinata l'intesa provinciale;

Ritenuto, in questa sede, di:

- condividere l'istruttoria complessivamente svolta esprimendo al Comune di Piozzano l'intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli atti che costituiscono il Piano stesso riportate nell'allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto quindi ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 9/2008, parere motivato positivo sul PSC a condizione che venga prevista l'elaborazione, prima dell'adozione del Piano operativo comunale, di uno specifico Piano per l'effettuazione del monitoraggio così come prevede l'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;
- esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la precisazione che il parere sismico non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati che è di esclusiva competenza comunale il parere sismico;
- infine, invitare il Comune a trasmettere copia integrale del PSC approvato alla Provincia e alla Regione, a norma dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e a procedere alla pubblicazione e deposito del Piano integrando le misure conoscitive previste dalla L.R. n. 20/2000 con quelle disciplinate dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" successivamente modificata e integrata;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- lo Statuto dell'Amministrazione provinciale approvato con atto del Consiglio provinciale n. 95/1 dell'11 settembre 1991 e successivamente modificato, da ultimo, con atto consiliare n. 47 del 28 aprile 2003;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore *Risorse finanziarie e patrimoniali* recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di Pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota dell'Assessorato regionale alla Programmazione Territoriale, Politiche Abitative e Riquilificazione Urbana relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale del 12 novembre 2008 (PG/2008/269360) recante prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della Parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA, IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Visti i seguenti atti di programmazione sovracomunale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente e la variante adottata con atto del Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 cui sono attualmente applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 20/2000;
- il Piano infraregionale per le attività estrattive adottato dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 aprile 1993 con atto n. 51/3, definitivamente approvato con atto della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio Provinciale il 14 luglio 2003 con atto n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- il Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) adottato dal Consiglio provinciale con atto n. 43 del 14 aprile 2003 e approvato con atto del Consiglio provinciale n. 98 del 22 novembre 2004;
- il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 106 dell'undici dicembre 2006;
- il Piano faunistico venatorio provinciale (PFVP) 2008-2012 approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 29 del 31 marzo 2008;
- il Piano per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) approvato con atto del Consiglio provinciale n. 92 del 17 luglio 2008;
- il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, formato ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della legge n. 493/1993, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 26/97 nella seduta dell'11 dicembre 1997, e approvato con D.P.C.M. del 24 luglio 1998;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- il Piano Straordinario 267 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- il Piano di tutela delle acque dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente responsabile del Servizio "*Pianificazione territoriale e ambientale*", Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile come da conforme attestazione resa contestualmente al parere di regolarità tecnica;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di Piozzano per le successive determinazioni di competenza;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. di esprimere l'intesa al Comune di Piozzano in merito alla conformità del PSC (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 9 maggio 2006 e controdedotto con deliberazioni dello stesso Consiglio n. 23 del 30 giugno 2008 e n. 46 del 9 dicembre 2008) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni riportate nell'allegato sub n. 1 e nell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, che specificamente si approvano, per le motivazioni analiticamente ivi indicate;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 9/2008, parere motivato positivo sul PSC a condizione che venga prevista l'elaborazione, prima dell'adozione del Piano operativo comunale, di uno specifico Piano per l'effettuazione del monitoraggio così come prevede l'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, condizione che è riportata nell'allegato sub n. 1 al presente provvedimento;
3. di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la precisazione che il parere sismico non entra nel merito delle specifiche scelte progettuali, la cui definizione è demandata alla fase esecutiva degli interventi pianificati che è di esclusiva competenza comunale;
4. di richiedere al Comune di Piozzano di adeguare gli elaborati di Piano alla decisione assunta in questa sede, dando atto che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'intesa sono vincolanti per il Comune che non potrà approvare il PSC in difformità alla medesima;
5. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Piozzano e invitare il medesimo a trasmettere copia integrale del PSC alla Provincia e alla Regione, a norma dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000, e a procedere alla pubblicazione e deposito del Piano integrando le misure conoscitive previste dalla L.R. n. 20/2000 con quelle disciplinate dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il presente provvedimento verrà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 predetto stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di Piozzano, per le successive determinazioni di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

BOIARDI GIAN LUIGI

Il Segretario Generale

COTITTA OTTAVIO